CAMERA DEI DEPUTATI N. 2857

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato MAGGIONI

Presentata il 24 novembre 1970

Concessione di un contributo di lire 100.000.000 al comune di Pavia per le spese di restauro e di conservazione della medioevale basilica di San Michele

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Nel quadro certamente non confortante della tutela del patrimonio monumentale in Italia, quale emerge dalla nota inchiesta svolta dalla commissione parlamentare presieduta a suo tempo dal collega onorevole Francesco Franceschini, esistono problemi e casi di particolare gravità ed urgenza, da risolvere con l'immediato intervento dello Stato in attesa dell'auspicata soluzione legislativa globale.

Uno di questi casi è, senza dubbio, rappresentato dalla situazione di profondo decadimento e di incombente rovina della basilica di San Michele Maggiore in Pavia che, non solo viene additata come teatro di eventi tra i più importanti della storia europea, ma anche come uno dei monumenti più interessanti di tutta l'architettura medioevale.

Non è noto solo agli studiosi specialisti di questa materia che, nella veneranda secolare basilica si esemplifica uno dei vertici dell'arte romanica, in una compagine strutturale straordinariamente ricca di rilievi.

Ebbene, tutto ciò sta per andare irrimediabilmente perduto !

Vale la pena di ricordare brevemente le vicende più recenti, che hanno portato all'attuale situazione.

I rivestimenti dell'architettura ed i numerosi fregi ornamentali e figurativi furono eseguiti, in massima parte, in una pietra facilmente lavorabile, l'arenaria dell'oltrepò pavese, la quale, purtroppo, si è rivelata, dopo secoli di buona conservazione, molto fragile ed attaccabile da parte degli agenti atmosferici, in evidente concomitanza con i ben noti fenomeni di inquinamento che oggi lamentiamo. Ai dissesti comprensibili in un edificio secolare si è aggiunto, dunque, il rovinoso disfacimento dei materiali costitutivi, dei paramenti e delle decorazioni, con progressione paurosa. Una mostra a suo tempo allestita e visitata da vasto pubblico ha messo in evidenza l'incombente pericolo di disfacimento: colonne e murature in procinto di cadere, sculture in via di generale sfaldamento.

Le autorità locali, pur non avendo responsabilità istituzionali in materia, non rimasero insensibili agli appelli pressanti della pubblica opinione e di autorevoli associazioni culturali e promossero un restauro della facciata principale della Basilica, che fu iniziato nel 1964. Questi lavori terminarono nel giro di due anni e furono resi possibili, oltre che dai contributi degli enti locali, primo fra tutti il comune di Pavia, da alcuni generosi pri-

vati e anche da numerosissimi interventi spontanei di cittadini di ogni strato sociale, per un importo complessivo di 100.000.000. Vi fu anche un contributo dello Stato che non superò il 15 per cento della spesa.

Mentre la facciata principale fu debitamente consolidata, esaurito lo sforzo notevole fatto a livello locale, le altre parti della basilica continuarono e continuano a dare sempre più preoccupanti segni di disfacimento.

Sicché, risultati vani i molteplici tentativi esperiti dalla soprintendenza ai monumenti della Lombardia per un intervento risolutore, si impone un più deciso impegno dello Stato, per far fronte a perdite che, diversamente, sarebbero definitive ed irrimediabili.

Giustificazione non secondaria per un tale impegno appaiono i profondi motivi morali e sociali che hanno sin qui ispirato l'adesione di larghi strati della popolazione, al salvataggio dell'insigne San Michele.

Con tale spirito, viene presentata la presente proposta di legge, confidando in una rapida approvazione !

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

È autorizzata l'erogazione di un contributo di lire 100.000.000 a favore del comune di Pavia per le opere di restauro da eseguire alla Basilica medioevale di San Michele Maggiore.

ART. 2.

Il contributo di cui al precedente articolo, suddiviso in quattro annualità di lire 25.000.000 ciascuna, a cominciare con l'esercizio finanziario 1971, è destinato alle spese occorrenti per il consolidamento, il restauro e la conservazione del complesso monumentale della Basilica di San Michele Maggiore in Pavia, sotto la direzione ed il controllo della sovraintendenza ai monumenti della Lombardia.

ART. 3.

Gli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge vengono imputati al capitolo n. 2564 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno 1971 ed ai capitoli corrispondenti per gli anni successivi, come segue: lire 25.000.000 per l'anno 1971; lire 75.000.000 per i rimanenti esercizi dal 1972 al 1974.

ART. 4.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

ART. 5.

Le disposizioni di cui alla presente legge hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 1971.